

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 20 -12-2023***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Buonasera a tutte e a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Prego il Segretario di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Qualche giustificazione di assenza è già pervenuta, quindi le abbiamo già segnate.

*Il Segretario procede all'appello*

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Quindi, verificata la presenza del numero legale, possiamo aprire la seduta.

***OGGETTO N. 1 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATA NELLE SEDUTE IN DATA 23.11.2023 E 30.11.2023***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Primo punto: lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni degli ultimi due Consigli comunali, del 23 del 30 di novembre.

Chiedo al Segretario di leggere gli oggetti delle deliberazioni.

***Segretario VALLI Dott. STEFANO***

Deliberazione numero 54 avente per oggetto: lettura e approvazione verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta in data 30/10/2023;

deliberazione euro 55 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta, riguardante la gestione della farmacia comunale;

deliberazione numero 56 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, ad oggetto: farmacie comunali e servizi a rilevanza sociale, metodiche di controllo;

deliberazione numero 57 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dei Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, ad oggetto: farmacia comunale, decisione amministrazione;

deliberazione numero 58 avente per oggetto: definizione dei criteri generali in ordine alla modalità di gestione esternalizzata in concessione della farmacia comunale, articoli 34, 14 e 15 del decreto legislativo 201/2022, articoli 177 e seguenti del decreto legislativo 36/2023; approvazione;

deliberazione numero 59 avente per oggetto: variazione numero 9/2023 al bilancio di previsione 2023/25 generale, parte corrente e parte investimenti, e contestuale modifica del dup 2023/25 e del piano opere pubbliche 23/25; approvazione.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Segretario.

Ci sono osservazioni su queste delibere?

Se non ci sono, mettiamo in votazione l'approvazione di queste deliberazioni.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessuno astenuto.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

## ***OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VIDEOSORVEGLIANZA***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Possiamo quindi passare al secondo punto all'ordine del giorno; è presente in sala anche il comandante della polizia locale, il Dottor Folchini, e lo ringraziamo per la presenza; visto che il punto 2 e il punto 3 riguardano due regolamenti legati al servizio di polizia locale e di protezione civile sarà presente anche lui per illustrarli al Consiglio comunale.

Per il secondo punto, che è relativo proprio al regolamento per la videosorveglianza, lascio quindi la parola sia all'Assessore Cansone che al comandante Folchini per la presentazione del punto.

***Assessore CANSONE MAURIZIO***

Grazie e buonasera a tutti.

Farò solo una veloce introduzione e poi lascerò la parola al comandante per l'illustrazione del regolamento che in prima persona si è occupato di stendere.

Allora, il trattamento dei dati tramite videosorveglianza è una prerogativa dei Comuni che, ai sensi del DL 11 del 2009, possono utilizzare impianti per la tutela della sicurezza urbana in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ovvero riprendendo le strade e le piazze. Questo è quanto previsto dal decreto in materia di sicurezza pubblica.

La norma tuttavia si deve necessariamente coordinare con il GDPR, quindi il regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, che ha stabilito una serie di limiti al trattamento a carico della pubblica amministrazione che installa i dispositivi, e a favore dei cittadini; in particolare in merito ai tempi di conservazione, alle finalità del trattamento e ai requisiti tecnici degli impianti.

In sostanza il Comune che decide di installare un impianto di videosorveglianza se ne assume tutte le responsabilità, accettando di porre in essere un'attività giuridicamente rischiosa, il trattamento dei dati, e obbligandosi a porre in essere tutte le misure tecniche organizzative necessarie in ossequio ai principi di responsabilità e di privacy.

Poiché gli impianti di videosorveglianza pubblica servono anche a una finalità di sicurezza in senso stretto, cioè alla prevenzione e repressione della criminalità, i Comuni possono stipulare appositi patti per la sicurezza e mettere a disposizione anche di Polizia di Stato e Carabinieri gli impianti di telecontrollo.

In questa particolare eventualità si applica la poco conosciuta direttiva europea, la 680/2016, recepita dal nostro ordinamento dal decreto 51/2018; disposizione legislativa che pone deroghe ad alcuni principi fondamentali del GDPR a favore dei soggetti che svolgono indagini in ambito di sicurezza urbana, ivi compresa ovviamente la polizia locale.

È dunque imprescindibile che i Comuni adottino un regolamento comunale di applicazione specifica per questo decreto legislativo per evitare di trovarsi nella paradossale situazione di non poter utilizzare le immagini delle telecamere di sicurezza perché non installate a norma o perché in contrasto con quanto stabilito dal GDPR.

Questo è il motivo principale, uno dei motivi principali per cui si è deciso di stendere un nuovo regolamento per la videosorveglianza.

Grazie.

### ***Comandante DOTT. FOLCHINI***

Buonasera a tutti.

Allora, il regolamento della videosorveglianza; ne avevamo già uno, abbiamo voluto ampliarlo per prevedere appunto e ribadire le finalità, quindi sicurezza urbana e polizia giudiziaria, quindi con le differenze del mantenimento dei dati; quindi sette giorni per quello che polizia giudiziaria e tre giorni per quello che è sicurezza umana.

Dopodiché, quello che premeva l'amministrazione e peggio ancora noi tecnici, era quello della condivisione delle informazioni anche con tutte le altre forze di polizia, che purtroppo deve essere regolamentata perché, essendo il Sindaco il titolare dei dati, deve avere tutta quella che è la regolamentazione per poter cedere la responsabilità anche alle altre forze di polizia.

Quindi abbiamo optato per riprocedere con l'approvazione di un nuovo regolamento prevedendo la condivisione con le altre forze di polizia, e già che eravamo nel rifacimento del regolamento, ampliare anche tutte quello che sono le varie tecnologie, come ad esempio le fototrappole, come ad esempio tutte le telecamere cosiddette mobili che nel regolamento sono citate mobili, che potrebbero essere appunto le dashcam sui veicoli di servizio, le bodycam in uso agli operatori di polizia locale, o addirittura il discorso droni e via dicendo.

Sicuramente per quello che sarà poi dashcam e bodycam seguirà un ulteriore regolamento dell'utilizzo che dovrà passare per quella che è la condivisione con la parte sindacale, perché c'è poi anche tutta la questione della tutela del lavoratore; quindi questo è solo un regolamento per poter acquistare queste strumentazioni.

Ulteriore possibilità che abbiamo previsto è quella del partenariato pubblico privato.

Il partenariato pubblico privato cosa prevede? Prevede anche la possibilità di un privato di finanziare un impianto di videosorveglianza, collegarlo con quello che è il nostro sistema, e lasciare la gestione a noi.

Questo perché? Perché può essere che la pubblica amministrazione non abbia magari interesse di porre in una determinata posizione delle telecamere di videosorveglianza, ma sarebbe magari utile per quello che è il privato; di conseguenza si consente al privato di installarle senza lasciare poi a lui la gestione ma lasciarla a quella che è una forza di polizia e poi in condivisione anche con le altre forze di polizia.

Quindi è prevista anche questa possibilità.

L'altra cosa che era interessante, erano appunto le fototrappole per tutto quello che è la nuova normativa sull'abbandono dei rifiuti, che è di recentissima anche modifica quella che è la normativa al testo unico dell'ambiente, e di conseguenza, avendo un territorio, Cologno, che ha subito numerosi abbandoni di rifiuti, a quel punto abbiamo optato per regolamentare anche questa forma di videosorveglianza mobile per cercare di andare a contrastare questo brutto fenomeno che, a livello ambientale e a livello anche poi di degrado, va a incidere anche su un discorso economico; perché non dimentichiamoci che poi c'è anche tutto il retroscena brutto economico oltre al danno ambientale.

Ulteriori cose non mi sento di accennarli; se fosse necessario resto a disposizione.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Comandante.

È aperta la discussione. Ci sono domande? Richieste di chiarimento su questo regolamento?

Prego Consigliere Daleffe.

***Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI***

Grazie.

Solo su una brevissima cosa.

Se è possibile vi leggo, è una domanda, una curiosità; al capo 16, supervisor del trattamento: come titolare del trattamento designa quali supervisor del trattamento dei dati personali mediante l'utilizzo degli impianti eccetera, il responsabile del servizio di polizia locale e i dirigenti degli altri servizi facenti parte dell'amministrazione comunale relativamente agli eventuali dati acquisiti con le apparecchiature nella disponibilità dei rispettivi settori in ragione di materia e di competenza.

Posso chiedere solo un esempio? Perché non mi veniva in mente un'eventualità.

***Comandante DOTT. FOLCHINI***

Allora, l'esempio appunto, quello delle fototrappole ad esempio per quello che è l'ufficio ecologia; perché magari potrebbe essere il dirigente dell'ufficio tecnico che tratta anche, non solo io quindi, anche il collega, l'Architetto Dagai potrebbe essere interessato; ovvero anche per abusi edilizi appunto.

Quindi non c'è il singolo polizia locale; solo per quello.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altre domande su questo tema?

Se non ci sono altre richieste possiamo metterlo in votazione; su questo regolamento c'è l'immediata eseguibilità, quindi chiederemo la doppia votazione.

Chi è favorevole quindi ad approvare questo nuovo regolamento per la videosorveglianza? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

Chiedo, come vi annunciavo, l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Quindi anche sull'immediata eseguibilità c'è l'unanimità.

### ***OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE***

#### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo al terzo punto; è un altro regolamento che è quello del gruppo comunale volontari di protezione civile.

Anche qui lascio la parola sia all'Assessore Pezzoli che al responsabile di servizio, comandante Folchini.

#### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Buonasera a tutti.

Negli ultimi anni il terzo settore, quindi il settore del volontariato, ha subito un massiccio intervento da parte del legislatore, sia in tema generale per la sua completa riorganizzazione, sia in tema specifico per particolari aree, come ad esempio da ultima la riforma dello sport; ciò che interessa a noi però stasera è la riforma che ha investito la protezione civile.

Si parte nel 2017 con il decreto legislativo 117 che è il codice del terzo settore; nel 2018 un altro decreto legislativo ha approvato il codice della protezione civile; nel 2020 ha iniziato ad avere attuazione il codice del terzo settore con l'attivazione del RUNTZ e che nella situazione particolare dei gruppi comunali intercomunali, che prima erano iscritti nell'albo regionale del volontariato della protezione civile, non sono stati iscritti d'ufficio nel RUNTZ nelle more della pubblicazione di quella che doveva essere una direttiva del Ministro della protezione civile che avrebbe approvato uno schema tipo al quale poi i gruppi comunali di protezione civile avrebbero dovuto rifarsi.

Nel frattempo anche Regione Lombardia ha legiferato in tema di protezione civile, dapprima con la legge regionale numero 27 del dicembre 21 che reca le disposizioni regionali in materia di protezione civile, poi col regolamento regionale del volontariato di protezione civile del dicembre 22 che ha previsto che lo schema tipo del regolamento per la costituzione dei gruppi comunali sia approvato dalla Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di approvazione della direttiva nazionale.

È intervenuta, come vi dicevo prima, la direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022 che ha approvato lo schema tipo del regolamento di protezione civile, che si chiama: approvazione di uno schema tipo di

regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di gruppi comunali di volontariato di protezione civile.

Da ultimo la Giunta regionale, con propria delibera di Giunta del luglio 2023, ha di fatto recepito questa direttiva e ha dato tempo 12 mesi dall'entrata in vigore della delibera ai gruppi comunali della protezione civile per adeguare i propri regolamenti. Quindi, di fatto, noi stasera approviamo un regolamento di protezione civile che cambia nella forma ma non nella sostanza della regolamentazione del gruppo, e che serve per poter iscrivere anche il nostro gruppo di protezione civile nel registro del terzo settore.

***Comandante DOTT. FOLCHINI***

Appunto, come ha già detto l'Assessore, non abbiamo fatto nulla di che; noi abbiamo preso semplicemente il regolamento tipo di Regione Lombardia e l'abbiamo semplicemente da adottare.

È la garanzia massima di, chiamiamola libertà per i volontari, perché appunto con la questione del terzo settore hanno voluto garantire anche a questo gruppo di volontariato di avere un'indipendenza assoluta; quindi è ancora più libero rispetto a quello che era il regolamento che c'era prima.

Quindi non c'è niente di scelta mia o comunque tecnica, è solo un'adozione di quanto imposto dalla Regione Lombardia con il regolamento tipo.

Quello ci consente poi, entro luglio, di fare l'iscrizione del gruppo al registro del terzo settore; semplice.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

È quindi è aperta la discussione.

Ci sono domande su questo punto?

D'accordo; quindi di fatto, come ci è stato illustrato, si recepisce la nuova normativa.

Se non ci sono domande chiedo quindi di mettere in votazione questo punto; anche su questo c'è l'immediata eseguibilità per rendere più operativa l'adozione.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo la votazione anche per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Quindi su entrambi le votazioni abbiamo avuto l'unanimità.

Ringrazio per la presenza il Dottor Folchini e lo saluto.

***OGGETTO N. 4 – ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 14 D.P.R. 380/01 PER LA REALIZZAZIONE DI AREA DI DEPOSITO E STOCCAGGIO MATERIALE TEMPORANEO IN LOCALITÀ BIZZERA***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Lascia il posto all'Architetto Dagai che è presente con noi per la discussione del quarto appunto all'ordine del giorno: istanza di permesso di costruire in deroga ai sensi

dell'articolo 14 del DPR 380 del 2001 per realizzare l'area di deposito e stoccaggio materiale temporaneo in località Bizzera.

Lascio la parola alla Vicesindaca e poi all'Architetto Dagai.

### **Assessore GUERINI GIOVANNA**

Buonasera a tutti.

La proposta di delibera concerne l'autorizzazione in deroga ai sensi dell'articolo 14 del DPR 380/01, è il testo unico per le disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

È stato presentato in data 11/10/2003 da parte della signora Maria Aceti, legale rappresentante della società Vittoria con sede a Urgnano in via Al Ponte, una richiesta di un permesso di costruire in deroga in un'area al confine con il Comune di Urgnano destinata dal piano delle regole al sistema dei servizi e verde pubblico e nel piano dei servizi quali parchi, verde e spazi aperti.

Ci sono successive integrazioni, l'ultima delle quali in data 14/12/2003 a seguito anche di richieste di specifiche integrazioni da parte dell'ufficio tecnico.

Questo permesso concerne la realizzazione di una piazzola per lo stoccaggio delle tubazioni da parte della società Snam con la quale la società agricola ha sottoscritto un contratto di locazione per il deposito di questi tubi che servono praticamente per la realizzazione del progetto di Snam denominato Nord-Est.

L'articolo 14 prevede appunto la possibilità di derogare a determinate fattispecie, in particolare interventi in deroga agli strumenti urbanistici per edifici ed impianti pubblici o riconosciuti di interesse pubblico, per gli interventi di ristrutturazione edilizia, e in questo caso per un cambio di destinazione d'uso che poi è una destinazione comunque sempre all'interno dell'ambito dei servizi, ritenendo questo intervento di interesse pubblico proprio perché realizzato per il deposito di tubazioni che servono un intervento di carattere pubblico esercitato dalla rete Snam a partecipazione statale.

Le opere oggetto di richiesta consistono nella predisposizione di aree per lo stoccaggio temporaneo dei materiali, inghiaiaandole, asportando un terreno coltivo e depositando queste tubazioni.

L'ufficio ha richiesto una serie di documentazioni, tra le quali anche una relazione geologica attestante il rispetto dell'invarianza idraulica; abbiamo chiesto di mitigare l'intera area, sono circa 29.000 metri quadri, mitigandola con la realizzazione di una piantumazione con un filare di piante autoctone che sono un carpino bianco; i lavori di sistemazione e di manutenzione di quelle che sono la piantumazione di essenze arboree hanno presentato un computo metrico di 120.000 € che sarà poi assistito da una fideiussione per il ripristino a scadenza della convenzione.

Infatti questa sera noi andremo ad approvare una convenzione recependo anche delle indicazioni; noi abbiamo comunicato al Comune di Urgnano, dal momento, che come dicevo prima, l'intervento è proprio a confine con il Comune di Urgnano da via Del Ponte, quindi in particolare abbiamo comunicato la realizzazione di questo deposito e il Comune di Urgnano, concordandolo con noi, ha mandato in data odierna quanto ci eravamo detti, quanto ci eravamo anticipati verbalmente.



Quindi la loro richiesta è di... magari se apriamo la planimetria possiamo indicare anche...

La zona interessata è quella a nord, è la parte verde a nord delle della zona del tiro al volo, per intenderci; la linea rossa delinea proprio il confine con il Comune di Urgnano; loro avevano ipotizzato di entrare nella loro proprietà, quindi dove c'è la cascina Bizzera, salendo a nord... e abbiamo imposto comunque di non passare all'interno, si erano loro stessi impegnati a non passare nel territorio di Urgnano ma di scendere in via Del Ponte in modo di evitare traffico all'interno del centro abitato.

Il Comune di Urgnano ci chiede di inserire in ambito convenzionale questa garanzia e di prevedere anche il posizionamento in via Del Ponte, all'uscita dell'ambito interessato alla trasformazione, il cartello d'obbligo di svolta a destra per non entrare nel loro territorio; in modo che la viabilità proveniente dal comparto abbia l'obbligo di uscita sulla ex 122, sulla Francesca.

Poi ci chiedono una tavola inerente alla viabilità in entrata e in uscita dal comparto ex strada provinciale 122; e che queste disposizioni siano contenute nella convenzione che è allegata ai documenti in visione del Consiglio comunale.

La società si è impegnata a riconoscere una cifra pari a 100.000 € all'anno per la durata dei sei anni come compensazione, e proprio negli ultimi incontri che sono stati fatti si sono resi disponibili ad anticipare questi 600.000 € in un'unica rata all'atto della sottoscrizione della convenzione, e questi 600.000 €, che sono una compensazione a favore della collettività, come abbiamo visto il 30 di novembre nell'ultima variazione di bilancio sono stati destinati in parte per la ricorrittura del tetto della scuola secondaria, per il completamento di piazza Agliardi, e in parte per l'integrazione insomma a disposizione per l'area mercatale.

Questa sera, se voi siete d'accordo, approviamo quindi la convenzione recependo anche queste indicazioni che sono state date giustamente dal Comune di Urgnano al quale noi abbiamo partecipato il progetto.

L'intervento consiste appunto nell'utilizzo della parte ad est, e quindi verso est; l'area oggetto di intervento è quella contornata in rosso; l'ufficio, nel rilasciare poi il permesso di costruire in deroga, darà queste prescrizioni relativamente alla modifica della viabilità, così come richiesto dal Comune di Urgnano, e verrà anche modificato il computo metrico in funzione delle ulteriori somme per la realizzazione dell'uscita verso la via Ponte dove attualmente c'è una strada bianca.

Aggiungi pure.

### ***Architetto DAGAI ALESSANDRO***

È difficile, perché più o meno il quadro è completo con quello che è stato esposto dall'Assessore Guerini.

L'unica cosa che volevo approfondire è appunto nell'ambito della normativa che parla di permessi di costruire in deroga e quindi non in variante, e che, che come è stato enunciato, rende possibile questo tipo di interventi qualora sia esplicitato e riconosciuto da questo organo la bontà di interesse pubblico.

In questo senso forse appunto vale la pena di precisare che questo intervento temporaneo è legato appunto da questa convenzione con Snam e quindi riconoscendo l'interesse pubblico della proposta di Snam nell'ambito di un progetto che qui viene riconosciuto come di innovazione nord-est, atto appunto a migliorare la rete nazionale per il trasporto del gas naturale metano nell'ambito del progetto nelle regioni del nord est Lombardia compresa.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

D'accordo; quindi è aperta la discussione.

Se ci sono domande o richieste di chiarimento?

Prego Consigliere Daleffe.

***Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI***

Due cose giusto per capire.

In pratica il deposito dei tubi del gas di tutto il nord-est? Di quanto? Perché la superficie non è piccola.

Sto pensando ai riflessi sulla viabilità sostanzialmente, sul ponte della Francesca, perché è l'unico modo, perché poi i trasporti che son camion pesanti vadano a nord, perché poi è un po' quello il problema, l'ingolfamento del traffico da quando arrivano sulla Francesca; perché a nord non possono andare, quindi l'unica strada possibile è scendere a sud; a destra, a Muratella non potranno andare perché Urgnano non li fa passare; quindi viene giù tutto sul ponte della Francesca; poi da lì andranno autostrada, a sinistra verso nord e superstrada; sono 29.000 metri quadri, sono un po' di tubi, sono un po' di camion.

***Architetto DAGAI ALESSANDRO***

Strade, percorsi, movimentazione.

***Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI***

È stato previsto, perché sarà traffico pesante, e sei anni di camion, il ponte non lo so, spero di no, non è nostra competenza, però quantomeno le strade si rovineranno abbastanza in fretta; in questa quota non è stato previsto un qualcosa di manutenzione quantomeno delle strade? Perché tutto il traffico derivante da questa cosa arriverà al ponte; probabilmente saranno da sistemare un po' gli alberi perché è un po' chiusa dagli alberi in quella zona, però sono cose secondarie; la cosa un po' più importante forse è l'asfalto e l'ammortamento delle strade, e il rilevante traffico lì sul ponte, perché poi andranno tutti...

Cioè, vengono giù da Basella, arrivano a Muratella a sinistra, però lì devi andare a destra adesso.

Cioè, devo andare a Birolini e tornare indietro in sostanza.

Ah no, certo, quella piccolina... ok.

Va bene.

Mi ero segnato qualcosa, adesso ci penso ancora un attimino e al massimo faccio qualche altra domanda.

Grazie.

***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Io magari rispondo subito a questa.

Sono 3/4 camion alla settimana, mezzi alla settimana.

Non so se avete presente a Ghisalba, dopo l'insediamento della Nicoli Trasporti, erano depositate fino a poco tempo fa le stesse verghe che venivano utilizzate; hanno concluso il contratto perché quell'area veniva edificata da parte della proprietà e hanno la necessità di spostarsi, e hanno individuato sempre questa zona a nord come interessante per loro, e come strategica.

***Architetto DAGAI ALESSANDRO***

Un mezzo autosnodato in questo senso, sono camion ma non sono trasporti eccezionali.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altre richieste? Prego Consigliere Carrara.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Io vorrei fare innanzitutto una premessa politica su queste questione; visto che l'iter che è stato portato avanti è un iter particolare, e ancora anche stavolta l'informazione è stata minima, se non zero da questo punto di vista.

Come è stato detto poc'anzi, abbiamo a che fare con una superficie grandissima, dove comunque cambierà il panorama per 12 anni, perché è 6 più 6 la convenzione, io ho letto 6 più 6 poi vedendo in giro queste iniziative diventano 6 più 6 più 6 più 6 a meno che si dà uno sbocco costruttivo; difficilmente ritornano come erano queste strutture, questi territori.

E non è stato detto niente; noi abbiamo ricevuto, sì abbiamo visto il mese scorso con una variazione al bilancio questi termini; poi abbiamo avuto la convocazione venerdì all'una e mezza, per andare a cercare i documenti e averli due giorni prima del Consiglio comunale.

Si tratta di una materia importante, visto che comunque nessuno di noi è per la decrescita felice, anzi siamo tutti per una crescita economica, quindi non c'è una strumentalizzazione, ma dobbiamo dirlo: non è stata fatta nessuna comunicazione, non è stato avvisato nessuno, non è stata fatta nessuna assemblea pubblica, perché ormai questa amministrazione come a teatro ha tirato giù le tende, e quando si tratta di discutere di problematiche importanti che interessano comunque la collettività, viene messo un muro.

Dalla trasparenza che si diceva, vostro emblema di un po' di anni fa, si è passati ad una forma molto nascosta nel portare avanti i provvedimenti.

Quindi il giudizio, per come è stata proposta, è assolutamente negativo.

Per quanto riguarda invece l'intervento in sé, ci sono degli aspetti, delle domande che mi vengono naturali fare.

È stato detto di Urganano poco fa, non so cosa ha fatto Urganano, infatti una delle mie domande che volevo sottoporre è proprio se era stato fatto una serie di incontri coi Comuni limitrofi, visto che comunque le ripercussioni saranno su più Comuni; c'è di mezzo Urganano e c'è di mezzo Cologno; tra l'altro quando leggo le interviste alla Sindaca nel suo ruolo di delegato provinciale, parla sempre che quando gli interventi impattano più Comuni bisogna trovare una condivisione; volevo sapere se erano state fatte delle riunioni con Urganano proprio per questo motivo.

L'altro aspetto che volevo chiedere, adesso mi si dice 4/5 camion alla settimana; nella convenzione non li ho trovati 4/5 camion alla settimana, ho visto una mail che mi è stata data, ma nella convenzione non c'è.

Quindi, o si mette nella convenzione oppure non ci credo da questo punto di vista; ma perché le cose bisogna farle, soprattutto con la burocrazia, nero su bianco.

Uno studio del traffico; sono pochi camion; vedete, non so, io ho visto soltanto due righe scritte in modo un po' sparso.

Quindi secondo me bisognerebbe fare una convenzione a tempo, e verificare entro uno o due anni se quello che dicono, i 3/4 camion alla settimana, i 4/5 camion alla settimana lo sono veramente o bisogna rinegoziare, aggiornare le cose; perché potrebbe succedere di tutto; nessuno è lì a contarli, 3, 4 o 5; bisogna prevenire.

L'altro aspetto che volevo chiedere è come è stata costruita la cifra di 600.000, che se io guardo i 6 più 6 sono 50.000 € all'anno, non 100.000 € su 6 anni.

L'altro aspetto invece che non posso accettare in una convinzione come questa, dopo le vicissitudini che ha avuto il Comune di Cologno, che la fideiussione sia assicurativa, nel modo più assoluto; la fideiussione deve essere bancaria, ma deve essere bancaria dove la cifra che viene inserita deve essere poi aggiornata; nel senso: oggi si dice che il costo è stato stimato in 120.000 per il ripristino, con l'inflazione, con tutto quello che succede, fra 12 anni, 6/12 anni non sarà più lo stesso; se i costi crescono come sono cresciuti negli ultimi 12 anni, costerà minimo il doppio; quindi dovrà essere anche ponderato questo 120.000 che per me sono pochi.

Per ora mi fermo qua.

### ***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Volevo un attimino dare la lettura dell'articolo 8 della convenzione quando si parla di validità: la validità della presente convenzione è di sei anni a partire dalla data di rilascio del PDC in deroga agli strumenti urbanistici, con facoltà di rinnovo di ulteriori sei anni previo accordo espresso tra le parti per la verifica dell'interesse pubblico; quindi non sono 12 anni ma sono sei.

Per quanto riguarda i Comuni contermini; allora, stiamo parlando di un deposito a cielo aperto; come le dicevo prima, abbiamo chiamato e ci siamo confrontati con il Comune di Urganano e recepiamo anche le indicazioni che hanno mandato; e ci siamo proprio sentiti in questi giorni e abbiamo detto: mandate tranquillamente una richiesta, un'istanza che noi chiediamo al Consiglio di inserirla nella convenzione.

Non lo so se è possibile mettere questa limitazione dei 3/4 camion alla settimana all'interno della convenzione; se la cosa è fattibile, magari proviamo anche a chiedere al Segretario se è fattibile, però mi sembra un po' pesante questa limitazione.

Chiederemo alla polizia locale di effettuare dei controlli nella zona specificatamente.

La fideiussione; allora, non so se lei ha avuto modo di vedere il computo metrico, io ritengo che la cifra indicata, e poi lascio la parola anche al responsabile dell'ufficio tecnico che ha valutato il computo metrico, a me sembra di poter dire che sia congruo rispetto agli interventi minimi che sono fatti.

Essendo di primaria società lo prevede proprio la norma, o bancaria o di primaria società; e non è mai dato di vedere delle fideiussioni che vanno a indicizzazione istat piuttosto che riferiti appunto alle rivalutazioni relative al costo di costruzione di un edificio piuttosto che al FOI; quindi, mi confronto ancora anche qui con il Segretario ma mi sembra difficile poter prevedere una fideiussione che abbia... solitamente sono fideiussioni a riduzione, perché addirittura il discorso della piantumazione, passati i primi tre anni poi non serve garantire l'attecchimento, è solo nei primi tre anni che c'è questa individuazione.

#### ***Architetto DAGAI ALESSANDRO***

Consideriamo che già questo è un oggetto di un'integrazione, nel senso che inizialmente non era prevista nessuna riambientazione, la presenza di essenze arboree è stata un'indicazione che è venuta dagli uffici in questo senso e ne ha aumentato il valore.

Volevo aggiungere rispetto alle tempistiche, appunto il passaggio che il 6+6 sono in relazione proprio al fatto di verificare in corso d'opera il permanere delle condizioni per cui questa sera c'è questa deroga; cioè, fra sei anni devono esserci le stesse condizioni, non potrà esserci un'altra società che subentra con situazioni diverse, deve essere il permanere delle stesse medesime condizioni e il rinnovarsi di una convenzione nuova naturalmente.

#### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altre richieste di chiarimento?

#### ***Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI***

Una cosa velocissima, solo se ho sbagliato a fare i conti io, per avere un'idea; alla fine son 3.500 € a ettaro per anno in sostanza?

#### ***Assessore GUERINI GIOVANNA***

... una richiesta e una valutazione quantitativa; è proprio un'opera, una proposta loro di compensazione che è stata...

#### ***Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI***

Sì, è solo per avere un'idea...

**Assessore GUERINI GIOVANNA**

Anche perché non c'è un parametro di riferimento; se fosse stata una locazione si sarebbe potuto applicare questo metodo; è proprio uno standard qualitativo che loro hanno offerto per poter realizzare questo intervento.

È un servizio; quindi mi vengono in mente i servizi limitrofi, tipo il tiro al volo; cioè, la destinazione di piano è la medesima; non è agricola; è una destinazione tra l'altro in ambiti che sono proprio sconfinati rispetto al territorio del Comune di Cologno al Serio; non hanno non hanno una destinazione agricola ma hanno una destinazione suscettibile di trasformazione; quindi questa è una trasformazione a mio dire, ma penso lo possiamo constatare tutti, una trasformazione irrilevante, perché di fatto è semplicemente uno scorticamento del terreno, della posa di terreno ghiaioso per una massicciata per permettere la portata; verranno realizzate anche delle cunette per fare in modo che ci sia l'allontanamento delle acque meteoriche; come dicevo prima c'è una relazione agronomica e una relazione geologica che abbiamo proprio chiesto per fare in modo di preservare tutti quelli che sono i parametri, le prescrizioni dettate dall'argomentazione in materia.

Grazie.

**Segretario VALLI Dott. STEFANO**

Ricordo solo l'obbligo di astensione previsto dal titolo 78 del testo unico enti locali, astensione di interessi propri o parenti o affini sino al quarto grado.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Carrara.

**Consigliere CARRARA ROBERT**

Per quanto riguarda la fideiussione non sono assolutamente convinto, e per esperienza anche di lavoro già in alcuni casi le fideiussioni bancarie a volte possono essere a rischio; il commercialista lo saprà bene che ci sono delle riduzioni bancarie che sono a rischio, quindi quelle assicurative poi sono ancora più deboli.

Io non mi fiderei.

Questa è una responsabilità che prendete voi, ne avete il diritto.

Cosa posso dire? Posso dire che comunque questa per me è una svolta epocale per questa amministrazione, perché abbiamo visto che si è sempre manifestata contro tutti gli interventi minimi che avessero un minimo impatto, e oggi vediamo invece che in tre giorni ci è stato buttato lì che 30.000 metri quadrati saranno occupati da tubi per interesse nazionale e via dicendo; quando invece ci sono dei piccoli agricoltori che devono ampliare la loro attività di 100/200 metri e vengono rispediti o vengono negate queste richieste; sono successe a Cologno, io lo so benissimo che sono successe; per delle piccole attività agricole a conduzione familiare, per 100 o per 200 metri è stato detto di no per diversi motivi.

Adesso abbiamo invece 30.000 metri quadrati.

Quindi non parlo di coerenza ma parlo meno di essere più collaborativi con chi ha delle piccole richieste.

Il nostro sarà un voto contrario per come ci avete trattato, per come sono state date le informazioni, e per quei passaggi che ci sono all'interno della convenzione che non ci convincono appieno.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Carrara.

***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Allora, io vorrei precisare che è stata anche convocata una commissione territorio dove insieme, maggioranza e minoranza, abbiamo valutato questo intervento che, mi dispiace dire... se fosse un intervento di realizzazione di volumi potrei essere d'accordo con lei, ma si tratta di un intervento in deroga per un servizio in un'area destinata a servizi.

Quello a cui forse lei si riferisce siamo in ambiti agricoli, dove c'è una normativa, e penso, mi confermi se sbaglio, una normativa relativa al PLIS, dove sono stati fatti anche degli incontri con gli agricoltori, quindi che hanno le loro attività all'interno, e abbiamo chiesto proprio di depositare anche delle istanze che l'amministrazione avrebbe preso in considerazione; perché voglio ricordare che il PLIS anche noi ce lo siamo trovati ed è stato approvato dalla Provincia di Bergamo.

Con l'avvio del procedimento del pgt, e glielo possono confermare i suoi componenti della commissione territorio, abbiamo appunto detto che metteremo mano anche al PLIS accogliendo quelle che sono le istanze che perverranno; istanze che ad oggi... forse c'è stato un caso, nel senso che limitatamente a queste previsioni non c'era la possibilità di realizzare quanto potesse servire.

Sono stati fatti anche degli interventi, basta andare sui posti e vedere che di fatto nel PLIS gli operatori nelle zone naturalmente agricole dove si può edificare, rispettando quella che è la normativa tra l'altro regionale che impone dei limiti, sono stati fatti.

Ci siamo proprio impegnati nel percorso del PGT a considerare anche il PLIS e raccogliere eventuali osservazioni; anche sabato mattina l'abbiamo detto ai componenti della commissione, che se conoscono questa realtà... perché, chiedo conferma all'Architetto Dagai non mi sembra che nelle istanze con l'avvio del procedimento ne siano arrivate in tal senso.

Perché lei dice “come ci avete trattati”, non mi sembra di avervi trattati... anzi, è che in questo momento... cioè, noi siamo disponibili e ascoltiamo quelle che sono le esigenze e, come torno a ripetere, nella procedura di Pgt le istanze che perverranno verranno esaminate, e nel limite del possibile, quindi con riferimento a quelli che sono i parametri legislativi, da parte nostra saranno accolte.

Certo, naturalmente mi viene in mente una richiesta che è stata fatta in una zona vincolata con un vincolo sovracomunale; è logico che lì, chi si vede vietati questi interventi se la prende con il Comune, però purtroppo io mi ricordo quel caso che è stato un po'... poi un altro caso per il quale, torno a ripetere, abbiamo chiesto

“presentate la vostra” perché non è mai pervenuto nulla di scritto che ci potesse mettere nelle condizioni di potere considerare; è questa l'occasione buona.

Se anche voi conoscete, e sarà anche nostra cura nel processo partecipativo, fare come abbiamo fatto anche in passato... esatto, anche nella VAS che invitiamo a partecipare vivamente, visto che poi i Consiglieri saranno i primi ad essere invitati, per rappresentare queste esigenze che saranno prese in considerazioni e, dove è possibile, accolte sicuramente, per preservare quelle che sono le attività del nostro territorio esistenti, ci mancherebbe.

Grazie.

***Segretario VALLI Dott. STEFANO***

Volevo solo precisare sulle questioni delle fideiussioni, che ho diramato agli uffici qualche mese fa una circolare di Banca d'Italia e dell'IVASS, Banca d'Italia per quanto riguarda le garanzie assicurative, sulle modalità di controllo; e ci sono vari consigli in questa circolare in cui si può andare a controllare sulle loro banche dati se determinate compagnie, banche per Banca d'Italia e compagnie assicurative per Ivass, hanno subito procedure di infrazione o addirittura anche modalità con le quali controllare la falsità di determinate fideiussioni.

Quindi sarà occasione per verificare ulteriormente l'attendibilità di tutte, sia in materia di appalti ma in questo caso in materia urbanistica.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Segretario.

Se non ci sono altri interventi, chiedo di mettere in votazione questo punto all'ordine del giorno così come integrato e come già anticipato dall'Assessora Guerini, cioè approvando la bozza di convenzione recependo le indicazioni del Comune di Ugnano che sono pervenute appunto al nostro protocollo; quindi questa va in integrazione alla proposta di deliberazione che era stata depositata prima dell'arrivo di queste osservazioni.

Me l'ero segnato, che anche su questo punto c'è l'immediata eseguibilità.

Quindi, chi è favorevole ad approvare questa deliberazione? Contrari? 2 contrari. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? 2, Carrara e Daleffe. Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi il quarto punto è approvato a maggioranza.

Ringrazio l'Architetto Dagai e gli auguro una buona serata.

Grazie.

***OGGETTO N. 5 – ARTT. 42, COMMA 4 E 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE ADOTTATA IN VIA D'URGENZA N. 176 DEL 14.12.2023 AD OGGETTO: “ART. 175, COMMA 3, LETTERA C) ED ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E***



***S.M.I.: VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 N. 10/2023 (PARTE CORRENTE – ESERCIZIO 2023 – APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO PER IL FINANZIAMENTO DEL C.D. “ANTICIPO BENEFICI CONTRATTUALI” EX ART. 3 DEL DL 145/2023) – CONTESTUALE VARIAZIONE AL PEG 2023-2025 (ESERCIZIO 2023) N. 13/2023***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Possiamo passare al quinto punto all'ordine del giorno che è relativo alla ratifica di una deliberazione di Giunta comunale adottata in via d'urgenza, la numero 176 del 14 dicembre scorso, che ha come oggetto la variazione urgente al bilancio di previsione 23/25 numero 10 relativa alla parte corrente sull'esercizio 23 per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato per finanziare l'anticipo dei benefici contrattuali della DL 145/2023, con la contestuale variazione al peg.

Chiedo all'Assessore Pezzoli di illustrarla al Consiglio comunale.

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Allora, come sapete, le variazioni al bilancio di esercizio possono essere deliberate fino al 30 di novembre, fatte salve alcune eccezioni tra cui appunto la variazione che abbiamo approvato in Giunta a dicembre che sono quelle che prevedono l'applicazione di quote del risultato di amministrazione vincolato od accantonato.

Infatti, nella sua sintesi estrema, questa variazione prevede l'applicazione di avanzo accantonato per 42.000 € a fronte appunto della spesa per l'erogazione di questo anticipo contrattuale al personale dipendente.

Il contesto in cui è stata fatta questa variazione è questo; è quello di un contratto collettivo nazionale funzioni locali che per il triennio 19/21, sottoscritto a novembre 22 che di fatto è già scaduto, perché è scaduto il 31 dicembre 2021; e siamo in pendenza tuttora del contratto collettivo nazionale funzioni locali per il triennio 22/24.

A decorrere dal mese di aprile 22 i dipendenti pubblici però, appunto in pendenza di questo contratto, percepiscono un'indennità di vacanza contrattuale che è pari per il periodo aprile/giugno 22 allo 0,30%, e dal mese di luglio 22 allo 0,5% del loro stipendio tabellare.

In questo contesto è stata anche introdotta dalla legge di bilancio 197/22, quindi la legge di bilancio 23, l'erogazione di un una tantum pari all'1,5% dello stipendio i cui effetti però di questa di questa previsione cessano il 31 dicembre 2023.

È intervenuto il decreto legge 145 del 2023 che ha previsto che, in via eccezionale, proprio in virtù di questa vacanza contrattuale, quindi diciamo nelle more della definizione appunto di questo quadro finanziario complessivo del contratto collettivo nazionale per il triennio 22/24 a favore del personale con contratto di lavoro a tempo determinato, c'è la possibilità di anticipare i benefici contrattuali previsti per il triennio 22/24 mediante l'erogazione nel mese di dicembre a valere sull'annualità 24 di un importo a titolo di vacanza contrattuale pari a 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale attribuita nel 2023.

È intervenuto il disegno di legge del bilancio 2024 che ha previsto che l'erogazione generalizzata obbligatoria di questa indennità di vacanza contrattuale per il 2024 pari a 6,7 volte di quanto percepito nel 2023, si sarebbe dovuta erogare al personale dipendente mensilmente, quindi ripartendo questa quota su base mensile; poi i dipendenti che avranno già percepito questa indennità di vacanza contrattuale nel mese di dicembre ovviamente saranno esclusi da questa previsione.

Abbiamo verificato che l'onere complessivo di questa anticipazione ammonta a 42.000 € come vi dicevo prima, tra l'altro fonti già accantonati nel rendiconto 2022.

Abbiamo verificato che questo onere risulta finanziabile nel 2023 appunto mediante l'applicazione di questa quota di avanzo accantonato, espressamente accantonato nel fondo rinnovi contrattuali locali segretari comunali.

Abbiamo verificato che non rileva nell'esercizio 23 ai fini del rispetto dei limiti di spesa di personale, ma rileva ai fini del rispetto dei limiti dei parametri assunzionali che comunque rispettiamo.

Abbiamo appunto valutato anche il fatto che il personale dipendente si trova questa provvista in un'unica soluzione in un periodo dell'anno in cui comunque anche le spese familiari, vuoi per le vacanze, vuoi per i regali di Natale, aumentano; e abbiamo soprattutto valutato anche che l'anticipazione, con la possibilità di applicare avanzo accantonato, libera e alleggerisce l'impegno finanziario dell'esercizio 24 dove questi fondi avrebbero dovuto trovare copertura a mezzo delle risorse ordinarie.

Fatte tutte queste valutazioni, abbiamo dovuto comunque aspettare e non abbiamo potuto inserire questa variazione nell'ultima variazione del 30 di novembre perché abbiamo dovuto attendere una circolare dell'Inps che ha di fatto esplicitato alcune cose che prima non erano chiare, e questa circolare è arrivata a ridosso del 30 di novembre, quindi non è stato tecnicamente possibile integrare la variazione.

E l'urgenza di approvarla in Giunta e di non portarla stasera era data anche dal fatto che nel mese di dicembre i flussi degli stipendi finanziari vengono elaborati molto prima rispetto al canonico avvicinarsi del mese.

Quindi, fatte queste valutazioni, abbiamo provveduto con una delibera urgente di Giunta ad applicare questo avanzo accantonato e a riconoscere questa indennità straordinaria per l'esercizio 24 erogandola nell'anno 2023; e la delibera di Consiglio serve appunto per ratificare questa variazione d'urgenza.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono domande su questa variazione? Nessuna particolare richiesta.

È molto circoscritto il tema, in effetti direi che ha spiegato in maniera esaustiva.

Se non ci sono quindi interventi, chiedo di mettere in votazione questo punto su cui c'è l'immediata eseguibilità, appunto per poter anticipare il pagamento ai dipendenti.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 2 astenuti, Carrara e Daleffe.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Come sopra.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

**OGGETTO N. 6 – ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175 E SMIE ART. 30, C. 2 D.LGS. 23.12.2023 N. 201: REVISIONI PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE – RELAZIONE SULL’ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2022 – PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ANNO 2023 DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2022 – LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI A SOCIETA’ IN HOUSE PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE AMBIENTALE A- APPROVAZIONE**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo al sesto punto che è la classica presentazione della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche; quindi c'è la relazione sull'attuazione del piano 2022 e il piano 2023 con le partecipazioni detenute al 31 dicembre 22, la ricognizione anche dei servizi pubblici di rilevanza economica affidati a società in house per il servizio integrato di igiene ambientale.

Chiedo anche in questo caso all'Assessore Pezzoli di presentarla al Consiglio comunale.

Grazie.

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Allora, la delibera in questione si compone come sempre di tre documenti principali. Come ha anticipato il Sindaco una è la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione 2022 che era stato fatto sulle partecipazioni possedute dall'ente al 31/12/2021; il secondo documento è una relazione tecnica che inquadra il contesto normativo in ragione del quale è stata fatta l'analisi dell'assetto delle partecipazioni del Comune di Cologno al Serio; il terzo è il piano di razionalizzazione periodica dell'anno 2023 relativo alle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022.

Quest'anno rispetto a questa classica composizione dei documenti che approviamo, il decreto legislativo 201 del 2022 ha introdotto l'obbligo per l'ente di fare una relazione inerente alla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

Questa ricognizione sarà un atto che verrà approvato dalla Giunta; nelle more dell'approvazione di quest'atto, quando qualche servizio di rilevanza economica è affidato in house, quella parte, quindi quella parte di relazione rispetto a questo servizio affidato in house diventa un'appendice al piano di razionalizzazione delle partecipate, in questo caso 2023.

Questa relazione sarà da approvare per il primo anno entro il 31 dicembre 2023, quindi stasera all'interno del piano di razionalizzazione ci sarà anche questo quarto allegato che prevede l'estratto di questa valutazione del servizio economico della gestione del servizio di igiene urbana affidato in house alla società Servizi Comunali.

Quindi, il primo documento è la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione 2022.

In particolare mi concentrerò soprattutto sulle partecipazioni dirette, perché sulle partecipazioni indirette che possediamo per il tramite delle nostre partecipate di fatto non abbiamo voce in capitolo.

Avevamo quattro partecipazioni dirette al 31 dicembre 2021; c'era la società Gesidra che era in liquidazione giudiziale; la società SABB spa per il quale avevamo già inoltrato e sollecitato più volte la nostra volontà di recesso; la società Uniacque; e la società Servizi Comunali.

Quest'ultime due il piano di razionalizzazione prevedeva comunque il mantenimento della partecipazione.

Ci sono stati degli aggiornamenti nel corso del 2023.

In particolare per quanto riguarda, anzi li anticipo perché poi in realtà verranno ripresi anche nel piano di razionalizzazione 2023, perché in particolare per SABB e Gesidra erano partecipazioni comunque ancora possedute al 31 dicembre 2022.

Comunque, per quanto riguarda Gesidra, in data 30 agosto 2023 è stato depositato il bilancio finale di liquidazione predisposto al 31 luglio 2023; e per quanto riguarda invece la società SABB abbiamo fatto un atto di cessione delle quote proprio settimana scorsa, il 14 di dicembre se non ricordo male.

Quindi, per quanto riguarda la società Gesidra l'obiettivo è stato raggiunto; il processo di liquidazione si è concluso; al 31 di luglio nel bilancio finale di liquidazione erano presenti in bilancio, sul conto corrente della società 176.000 € che, trascorsi 90 giorni dal deposito, verranno liquidati pro quota ai soci che partecipavano alla società Gesidra.

Per quanto riguarda invece SABB; adesso non vi faccio tutto l'exkursus perché l'abbiamo più volte richiamato nel Consiglio comunale; eravamo rimasti che continuavamo a sollecitare il recesso della società; finalmente abbiamo ottenuto riscontro partecipando anche all'assemblea dei soci di marzo 2023, che ha deliberato l'acquisto di azioni proprie dei Comuni di Civate, Calcio e Cologno, al valore nominale di 1 € ad azione.

Questo iter si è poi protratto nei mesi successivi a questa assemblea di marzo, e si è concluso il 12 di dicembre 2023 con l'atto notarile col quale abbiamo ceduto le nostre quote di SABB alla società stessa, quindi ha acquistato azioni proprie, con l'importo di 57.000 € incassato dall'ente in data 14 dicembre.

Invece, ripeto, per le altre due partecipate, Uniacque e Servizi Comunali, è previsto il mantenimento, e tale è.

Poi, il secondo documento è la relazione tecnica, che vi risparmio perché è proprio una relazione tecnica che prevede le modalità proprio per effettuare questo piano di razionalizzazione; quindi ripercorre il testo unico, fissa i paletti, dice quando una società deve essere dismessa; diciamo che è il manuale che serve proprio per redigere il piano di razionalizzazione.

Piano di razionalizzazione 23 che, come vi anticipavo, prevede ancora le società Gesidra e Servizi Comunali, nonostante nel 23 di fatto si siano chiuse ed estinte queste

società, perché il piano di razionalizzazione è fatto comunque relativamente alle società partecipate al 31 dicembre 22; al 31 dicembre 22 Gesidra era già in fase di liquidazione giudiziale ma di fatto era ancora partecipata dal Comune; SABB eravamo ancora nella fase che continuavamo a sollecitare il nostro recesso dalla qualità di socio della società. È riportata anche nel piano di razionalizzazione 23, di fatto quello che vi ho appena spiegato che è riportato anche nella relazione sull'attuazione del piano 22; nelle medesime modalità.

Nel piano di razionalizzazione poi sono riportate le schede, così come previste dalla norma, di analisi soprattutto anche per la decisione comunque di mantenere le partecipazioni nelle società Uniacque e in Servizi Comunali.

Il quarto documento, nuovo per quest'anno, è questa appendice al piano di revisione ordinaria delle società pubbliche di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016 per l'anno 2023.

È intervenuto, come vi dicevo, il decreto legislativo 201 del 2022 che è entrato in vigore il 31 dicembre 2022, che ha introdotto disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Questo decreto legislativo cosa ha previsto in sintesi?

Che l'ente faccia una ricognizione periodica della situazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e verifichi la convenienza di mantenere esternalizzati questi servizi.

Per quanto riguarda la società in house, come vi dicevo, questo estratto diventa un'appendice al piano di razionalizzazione; per gli altri servizi esternalizzati, che abbiamo individuato nella mensa, nel trasporto locale, in altri servizi che ora mi sfuggono, la relazione verrà comunque predisposta con atto di Giunta.

In questa relazione cosa esaminiamo nello specifico del servizio di igiene urbana? L'andamento dal punto di vista economico; l'andamento dal punto di vista della qualità del servizio; l'andamento dal punto di vista del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio; e la misura del ricorso all'affidamento alla società in house, oltre che gli oneri risultanti in capo agli enti affidanti.

E poi si fa la valutazione; quindi si valutano le ragioni che giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio alla società in house, quindi sia dal punto di vista economico che della qualità dei servizi che dal punto di vista dei risultati conseguiti.

E di fatto si dovrebbe arrivare a determinare se il servizio analizzato è più conveniente che venga lasciato in house piuttosto che l'ente lo reinternalizzi.

Per quanto riguarda appunto i punti che vi ho appena specificato; dal punto di vista dell'andamento economico, gli ultimi dati disponibili sono riferiti all'anno 2021 e sono desumibili dal catasto nazionale dei rifiuti Ispra, dove risulta che il Comune di Cologno al Serio sostiene per la gestione del servizio di igiene urbana un costo pro capite pari a 87 € ad abitante, al di sotto dei valori euro/abitanti di altri Comuni similari per ambito territoriale o per popolazione appartenenti alla provincia di Bergamo.

Abbiamo appunto analizzato l'incidenza del costo, e il Comune di Cologno al Serio spende questi 87 €, c'è il Comune di Ghisalba che ne spende 114, il Comune di Brignano 89, il Comune di Brembate 100; quindi dal punto di vista dell'andamento

economico si può affermare che, pur con i limiti della comparazione, quindi limitatamente anche ai Comuni che sono stati presi da parte di Servizi Comunali che ci ha aiutato a predisporre questa relazione, limitatamente al campione di riferimento della comparazione, nel caso si evidenzia come i servizi forniti da Servizi Comunali siano particolarmente completi e performanti anche dal punto di vista economico per l'ente.

Poi, per quanto riguarda la rilevazione del concreto andamento dal punto di vista della qualità del servizio; si può affermare che i servizi affidati alla società sono evidenziati nella relazione che accompagna il piano economico finanziario che è redatto in conformità ai dettami dell'autorità di regolazione vigenti, che è Arera.

I servizi sono soggetti alla disciplina prevista dal contratto di servizio e dalla carta di qualità del servizio integrato.

Con particolare riferimento alla carta di qualità del servizio integrato, che non rileggiamo per sintesi, comunque sono riportati dei principi fondamentali che la società in house deve seguire per perseguire e per effettuare il servizio all'ente; quindi il principio dell'uguaglianza, dell'imparzialità, della continuità del servizio, della partecipazione e della trasparenza, dell'efficienza, della cortesia, della chiarezza, della sicurezza, della tutela dell'ambiente e della salute.

Con particolare riferimento al contratto di servizio vigente questa relazione evidenzia come lo stesso contenga tutte le prestazioni necessarie a garantire comunque un servizio completo per quanto riguarda il servizio di igiene urbana a favore del Comune e della collettività.

Inoltre la società Servizi Comunali, sempre per quanto riguarda l'attestazione della qualità del servizio, è stata certificata ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 37001, Sa 8000.

Poi, per quanto riguarda la rilevazione del concreto andamento del servizio dal punto di vista del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, anche qui si può affermare che nel corso dell'affidamento sono stati rispettati tutti gli obblighi previsti dal contratto e non sono stati rilevati significativi disservizi ed irregolarità nell'esecuzione del contratto.

È ovvio che nell'esecuzione del servizio non può mai essere tutto perfetto, però da questo punto di vista, anche quando sono stati effettuati dei richiami o delle segnalazioni alla società Servizi Comunali, abbiamo sempre riscontrato comunque una loro volontà di migliorare per cercare di ridurre al minimo i disagi al territorio e alla popolazione.

Per quanto riguarda la rilevazione delle misure del ricorso all'affidamento società in house e degli oneri risultanti in capo agli enti affidanti; ecco, il Comune di Cologno al Serio l'unico onere che sostiene è il canone annuo che paga a Servizi Comunali decurtato da ciò che Servizi Comunali retrocede e riconosce al Comune per particolari tipologie di rifiuti, quindi quelli legati alla filiera del Conai: la carta, la plastica, il vetro e quant'altro.

Evidenziati i risultati della dell'affidamento in house siamo passati da una percentuale di raccolta differenziata nel 2016 del 56% all'89% del 2022, contro ad esempio un

confronto nella media provinciale del 72 nel 2016 e del 79 nel 22, piuttosto che un confronto a livello di raccolta differenziata regionale che si ferma al 73% nel 2022; e sempre nel 2022 Cologno al Serio è arrivato sesto nella classifica dei Comuni Ricicloni per quanto riguarda appunto la valutazione della raccolta differenziata.

Questa è l'analisi della situazione attuale.

La relazione prosegue poi ripercorrendo gli stessi punti, quindi dal punto di vista economico, della qualità e dei risultati conseguiti dalla gestione, facendo una valutazione del perché, più che del perché, del fatto se convenga o meno mantenere questo servizio in house piuttosto che valutare magari una reinternalizzazione e una gestione diretta del servizio.

Allora, per quanto riguarda il carattere economico, dal punto di vista economico, è ovvio che il fatto di attribuire questa particolare tipologia di servizio a una società strutturata come quella di Servizi Comunali, permette anche a noi di beneficiare di un'economia di scala evidente; quindi sia per la gestione del personale, sia per gli investimenti in termini di mezzi, in termini di impianti, in termini di struttura, in termini di gestione del personale; quindi dal punto di vista economico di fatto non c'è storia sul fatto che convenga per un servizio come quello di igiene ambientale l'esternalizzazione, in questo caso a una società in house.

Per quanto riguarda le ragioni in termini di qualità di servizi; di fatto si conferma semplicemente quanto riportato e detto in precedenza; esiste una carta di qualità dei servizi, e il rapporto con la società Servizi Comunali è in costante confronto, e sicuramente anche il fatto di aver affidato a personale competente questa particolare tipologia di servizio, è ovvio che garantisce una qualità migliore rispetto che questo servizio venga gestito internamente dal Comune, proprio perché è fatto da personale qualificato e personale che di fatto si concentra solo sullo svolgimento di questo particolare tipo di servizio.

Per quanto riguarda le ragioni in termini di risultati conseguiti dalla gestione, basta fare un'analisi dei bilanci di Servizi Comunali.

Servizi Comunali è una società strutturata, è una società solida, è una società che nel corso degli ultimi anni, dal 2017 al 2022, ha prodotto una media di circa due milioni di euro di utili; si potrebbe dire che potrebbero abbassare le tariffe, perché una società pubblica che fa così tanti utili è una cosa anomala, in realtà il fatto di non distribuire questi utili che la società fa comunque sulle tariffe dei rifiuti del servizio di igiene urbana ha un senso nel momento in cui Servizi Comunali ci dimostra che sfrutta questa patrimonializzazione per implementare la qualità del servizio, in particolare gli impianti; infatti se non ricordo male, qua mi potrà correggere anche l'Assessore Raimondi, Servizi Comunali puntava proprio a un importante investimento finanziati in parte dai contributi del PNRR per ampliare il proprio servizio; quindi il fatto che produca così tanti utili non è anomalo nel momento in cui sono finalizzati a una patrimonializzazione a sua volta finalizzata a implementare sempre di più la qualità del servizio.

Questo in che termini si riflette sul vantaggio dell'ente in questo particolare caratteristica a partecipare a una società in house?

Sicuramente per la portata degli investimenti che la società, avendo questi volumi e conseguendo questi utili, può fare rispetto agli investimenti che invece può fare un ente che invece dovrebbe occuparsi di questo servizio da solo.

E secondariamente il fatto di mettere comunque in tutela l'ente che non sarà mai chiamato a ricoprire eventuali perdite della società, perché è talmente patrimonializzata che anche se dovesse esserci una congiuntura, come quella che è stata in tempo di covid dove i contributi Conai erano di fatto crollati, anche se dovesse chiudere in perdita, ma non è stato così perché anche in quegli anni ha fatto un discreto utile, comunque il Comune non rischia di dover mettere risorse proprie per coprire eventuali perdite.

Tra l'altro diciamo che questa solidità dal punto di vista patrimoniale della società è evidenziata anche dall'incremento del valore del titolo azionario nostro in Servizi Comunali, che è passato per un valore unitario di azioni nel 2018 di 120 €, a un valore unitario di azione nel 2022 di 210 €, quindi quasi raddoppiato.

Per cui, ecco, la valutazione finale che si fa di questo servizio è la convenienza a mantenerlo in house.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi su questo punto? Nessun intervento.

Quindi possiamo mettere in votazione la razionalizzazione delle partecipate con questa nuova appendice di cui ci ha diffusamente parlato l'Assessore Pezzoli.

Anche su questo punto c'è l'immediata eseguibilità, quindi chiedo la doppia votazione.

Chi è favorevole ad approvare questo piano di razionalizzazione delle partecipate?

Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti, Carrara e Daleffe.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Come sopra, Carrara e Daleffe.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

***OGGETTO N. 7 – ART. 194, COMMA 1, LETT. E), DEL D.LGS. N- 267/2000: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DEI GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI – GSE S.P.A. A SEGUITO APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DI COMPENSAZIONE A DUE VIE SUL PREZZO DELL'ENERGIA EX ART. 15-BIS DEL DL 4/2022 (L. 25/2022, C.S. “NORMA EXTRAPROFITTI”)***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Lascio sempre la parola all'Assessore Pezzoli per il settimo punto legato ad un debito fuori bilancio in favore del gestore dei servizi energetici GSE per l'applicazione del meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo energia secondo quanto previsto dall'articolo 15 bis del decreto-legge 4 del 2022, la cosiddetta norma extra profitti.

Lascio la parola quindi all'Assessore Pezzoli.



### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Allora, è un debito fuori bilancio abbastanza anomalo e piuttosto tecnico.

Cerco di semplificarvelo, spero non eccessivamente, però è per far capire il meccanismo che ha portato alla nascita, al crearsi di questo debito fuori bilancio.

Il decreto sostegni ter, quindi il decreto legge numero 4 del 27 gennaio 2022, ha introdotto a decorrere dal 1° febbraio 2022 e poi fino al 30 giugno 2023, per effetto anche della proroga prevista dal decreto legge 115/2022, di un meccanismo di compensazione sul prezzo dell'energia elettrica immessa in rete per gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiavano di premi fissi derivanti dal meccanismo del conto energia, e quindi che non dipendevano direttamente dai prezzi di mercato, quindi i cosiddetti extra profitti nel momento in cui il prezzo dell'energia era di fatto schizzato alle stelle.

Noi abbiamo un impianto fotovoltaico in via dell'Artigianato che sul portale del gse risulta la nostra titolarità anche se è gestito in convenzione con la società Dedalo Esco spa ed è diviso in tre impianti che sono ciascuno univocamente identificato sul portale del GSE.

Con nota di luglio 2022, il gestore dei servizi energetici ha comunicato al Comune di Cologno che questi tre impianti fotovoltaici rientravano nel perimetro di applicazione di questo articolo 15 bis del DL 4 del 2022, perché di potenza superiore a 20 kW e perché beneficiavano di premi fissi derivanti dal meccanismo del conto energia.

Quindi, nel momento in cui è entrata la norma, quindi 1° febbraio 2022; nel momento in cui tutti, Anci compresa che a ottobre ha mandato una comunicazione al GSE e ad Arera in cui chiedeva l'esclusione dei Comuni, quindi nel momento in cui nessun Comune pensava di dover essere coinvolto da tale norma, non è stato stanziato questo importo sugli extra profitti, perché il Comune pensava che sarebbe stato trattato semplicemente come un privato e non come una società che fa questo come core business, quindi produce energia dal fotovoltaico e poi la rivende.

È da qui che nasce anomalia di questo debito fuori bilancio; debito fuori bilancio anomalo perché non chiede niente di più all'ente in termini di sanzioni, in termini di interessi di mora o in termini di qualsiasi altro tipo di maggior somma che non quella richiesta dall'applicazione della normativa stessa, che se fosse stata chiara sin dall'inizio, quindi se sin dall'inizio avesse previsto che si sarebbe dovuto applicare anche agli enti locali, ci avrebbe potuto permettere di prevedere la somma a bilancio e semplicemente di impegnarla come una qualsiasi altra spesa dell'ente.

Questa incertezza della normativa, Anci che ha detto inizialmente di bloccarsi, che poi ha scritto anche al GSE, un ricorso al Tar fatto da diversi operatori che ha dato ragione ai ricorrenti, che quindi ha bloccato il GSE nei confronti dei Comuni, GSE che poi ha appellato questo ricorso al Consiglio di Stato e che ha detto che il GSE, nelle more di una deliberazione, poteva procedere a richiedere queste somme ai Comuni.

Tutta questa serie di incastri normativi e di ricorsi, di fatto ha dato mandato, ha dato la possibilità al GSE di chiedere anche agli enti locali questi extra profitti; extra profitti determinati dalle dichiarazioni che l'ente ha trasmesso ad agosto 2022 e ad agosto 2023

per il calcolo del saldo, e che hanno quantificato questi extra profitti, al momento richiedibili quindi anche al nostro ente, in circa a 19.500 € iva inclusa; che al momento quindi eroghiamo, dobbiamo erogare al GSE; ma nelle more del pronunciamento della Corte di giustizia europea che è al livello al quale è arrivato alla fine il ricorso, potrà prevedere, quindi se la Corte europea dovesse dare torto al GSE, potrebbe vedere, visto che noi abbiamo continuamente rapporti di credito/debito col GSE stesso, la retrocessione di questo importo che noi oggi comunque siamo obbligati a riconoscergli. Scusate, e chiudo; erano somme già accantonate nel bilancio dell'anno scorso che abbiamo applicato; mancavano 3.000 €, perché non avevamo ancora contezza del saldo, che sono stati impegnati con risorse correnti dal 2023 a mezzo prelevamento dal fondo di riserva.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli.

Ci sono domande su questo punto?

Se non ci sono richieste mettiamo in votazione anche qui con l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 2 astenuti, Carrara e Daleffe.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 2 astenuti, Carrara e Daleffe come sopra.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

***OGGETTO N. 8 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL CENTRO DI PRIMO ASCOLTO E COINVOLGIMENTO INTERPARROCCHIALE (CPAeC) – PERIODO 01.01.2024/31.12.2025 – APPROVAZIONE***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo adesso all'ottavo punto, che è l'accordo di collaborazione con il centro di primo ascolto e coinvolgimento interparrocchiale, il cosiddetto CPAEC, Caritas di fatto, Urgnano, Cologno, Spirano, per il periodo dal primo di gennaio 2024 al 31 dicembre 2025.

Lascio la parola all'Assessora Lara Maccarini; si tratta della convenzione che avevamo già visto due anni fa in Consiglio comunale, che ritorna perché è in scadenza.

***Assessore MACCARINI LARA EMANUELA***

Buonasera a tutti.

Come anticipato dalla Sindaca, è l'approvazione dell'accordo di collaborazione tra i Comuni di Cologno, Urgnano e Spirano e il CPAEC interparrocchiale, sempre delle parrocchie di Urgnano, Cologno e Spirano, che va in scadenza il 31/12, quindi il rinnovo è previsto dal 01/01/2024 al 31/12/2025.

Nelle premesse sono indicate tutte le norme di legge che consentono questi tipi di collaborazione CPAEC che è appunto Caritas; nasce nel nostro territorio già nel 2013 e l'obiettivo è quello di ascoltare le persone in situazioni di fragilità socioeconomica e

di orientarli al fine di raggiungere comunque una certa indipendenza da tutti i punti di vista.

L'attività del CPAEC è svolta dai volontari in modo autonomo, la gestione spetta a loro e la svolgono nella sede qui a Cologno, è la sede di via Manzoni 1.

Diciamo che il senso di questo accordo sostanzialmente è quello... perché Caritas cosa fa? Dà una risposta a dei bisogni immediati; il senso invece è la collaborazione anche con i servizi sociali in modo che dopo il primo intervento del CPAEC si individuino le necessità, e con dei progetti a livello sociale, anche per il tramite dell'ambito, si facciano dei progetti affinché si rendano autonomi.

Sostanzialmente gli interventi nell'immediatezza devono essere degli interventi di straordinarietà, quindi l'aiuto economico deve avere la caratteristica della straordinarietà, quindi un bisogno finanziario che è temporaneo; perché non è possibile finanziare, proprio per questo il senso di legarli poi ai servizi sociali per una progettualità ed è l'essenzialità quindi fornire i beni di prima necessità.

Questo accordo è integrativo e non sostitutivo dell'attività che viene fatta da Caritas.

Per cui la valutazione e la presa in carico dei progetti prevede la condivisione dei progetti con la tipologia di interventi, la relazione informativa degli interventi con cadenza bimestrale, e l'invio da parte del CPAEC dei rendiconti bimestralmente.

Allora, per far fronte alle necessità economiche nell'accordo è previsto il versamento di un importo pari a 0,30 € per abitante, ci possono essere comunque poi delle integrazioni da parte delle tre parrocchie che collaborano con questi tre Comuni.

La durata, come anticipato, è una durata biennale.

Niente di nuovo rispetto a quella precedente.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Maccarini.

È aperta la discussione.

Ci sono domande su questa convenzione che portiamo insieme anche con Urganò e Spirano ovviamente?

Prego Consigliere Carrara.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Una domanda, una curiosità e una domanda; ci sono dei dati per capire quante sono le persone relative ai Comuni, che vengono seguite con questo accordo?

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie.

Vai pure tu Lara.

***Assessore MACCARINI LARA EMANUELA***

Noi abbiamo ovviamente i rendiconti, non tanto degli altri... oddio, magari ci sono e vedo di verificarlo; io ho il rendiconto delle persone che sono state aiutate, con le quali si è creata una progettualità nel Comune di Cologno al Serio.

Ho questa che credo sia annuale; consideriamo che la maggior parte, vi parlo di nuclei familiari, quindi l'intervento è legato... perché si fa fronte anche ai bisogni per esempio legati al diritto allo studio, quindi non solo il pagamento, dico a titolo esemplificativo, dell'affitto piuttosto che delle bollette, anche per esempio della mensa piuttosto che dei servizi a domanda individuale.

Vi posso dire dei numeri chiaramente; io ne ho sei, però stiamo parlando... sei di questi, mi viene da dire che abbiamo comunque delle famiglie, quindi si estende a tutto il nucleo familiare l'aiuto.

Sei nuclei familiari; alcuni sono... per esempio c'è una persona che è nucleo familiare solo quella persona, il resto invece sono proprio nuclei familiari anche con più di due figli.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altre richieste?

È una collaborazione comunque molto preziosa; abbiamo avuto modo come amministrazione di confrontarci proprio circa un mese fa in fase di rinnovo di questa convenzione e sono stati presentati appunto i dati; ovviamente ogni Comune investe 0,30 ad abitanti, quindi 30 centesimi ad abitante; il vincolo è che questi investimenti devono essere legati a residenti nel Comune di Cologno o di Urganò o di Spirano in quota parte, perché ovviamente essendo servizi sociali sono legati alla territorialità.

Dà anche un riconoscimento a un lavoro che Caritas interparrocchiale ha fatto sul territorio ormai da dieci anni, perché nacque nel 2013 con l'allora parroco Don Emilio. Insomma, è un lavoro anche importante; non è sostitutivo dei servizi sociali ma è integrativo.

Se non ci sono altre richieste possiamo mettere in votazione questo accordo che, come vi dicevo, passerà anche nei Consigli comunali di Urganò e di Spirano oltre che di Cologno.

Quindi, chi è favorevole ad approvare questa convenzione? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Quindi è approvato all'unanimità.

Chiedo anche per questa l'immediata eseguibilità in modo da andare a sottoscriverla entro la fine dell'anno.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

***OGGETTO N. 9 – APPROVAZIONE CONVENZIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA BERGAMASCA (RBBG) – UN FUTURO INTEGRATO 2024-2026***

***OGGETTO N. 10 – APPROVAZIONE CONVENZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DELL'AREA DI DALMINE 2024-2026***

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo al nono punto che, esattamente come il decimo, è legato alla rete bibliotecaria bergamasca; su entrambi i punti relazionerà sempre l'Assessora Lara Maccarini.

Il nono punto riguarda l'approvazione della convenzione della rete bibliotecaria bergamasca, un futuro culturale integrato 24/20; mentre il decimo punto è specifico per l'area di Dalmine.

Non so se magari intendi fare un'unica presentazione di entrambi i punti visto che l'argomento è quello, e poi li votiamo separatamente.

### ***Assessore MACCARINI LARA EMANUELA***

Sì, esatto; perché poi sono punti che vanno a intersecarsi.

Allora, vi riporto un po' quelli che sono i punti salienti della convenzione che è stata approvata all'unanimità nell'assemblea dei Sindaci del primo di dicembre.

Allora, rete bibliotecaria bergamasca, due dati veloci veloci, è formata da sei sistemi, quindi Dalmine, area nord ovest, bassa pianura bergamasca, Seriate laghi, valle Seriana, Bergamo città urbana quindi la città di Bergamo, e ufficialmente risulta firmataria, ed è questa un po' la grande novità, la Provincia di Bergamo; perché prima, pur sovvenzionando chiaramente la rete, non era all'interno di questa convenzione; quindi viene ufficialmente riconosciuta.

Le finalità della rete sostanzialmente sono quella di facilitare la fruizione dei servizi bibliotecari, promuovere e diffondere la lettura, favorire la digitalizzazione dei sistemi bibliotecari.

Gli organismi all'interno di RBBG sono degli organismi di indirizzo politico, quindi Presidente, Vicepresidente, assemblea dei Sindaci, e di indirizzo tecnico, che sono sostanzialmente i tecnici e i bibliotecari.

Le funzioni della rete sono suddivise in aree e ciascun sistema si occupa di un'area.

La durata della convenzione è biennale, così come la precedente.

Abbiamo anticipato la valorizzazione del ruolo della Provincia di Bergamo, quindi la provincia di Bergamo viene ufficialmente inserita ed è firmataria, come anticipato, di questa convenzione.

Quindi il Presidente della Provincia di Bergamo o un suo delegato partecipa, prima invece questa cosa non succedeva, alla conferenza dei Sindaci e nel comitato tecnico viene il delegato tecnico della Provincia di Bergamo.

Quindi la funzione della Provincia di Bergamo è sostanzialmente quella di far svolgere un'attività di raccordo col territorio e di supportare RBBG nella partecipazione a bandi e gare di finanziamento.

La Provincia si impegna a riconoscere a RBBG annualmente un contributo annuale pari a 165.000 €; in passato una parte di questo contributo invece andava a Bergamo città che, pur collaborando, non era parte integrante di questa convenzione.

Allora, come ho anticipato c'è la concreta integrazione del sistema urbano di Bergamo in RBBG.

Il Comune di Bergamo si impegna a riconoscere un finanziamento annuale alla rete bibliotecaria bergamasca e rinuncia ad essere destinataria di quota parte del finanziamento provinciale.

Per capirci, in passato Provincia di Bergamo finanziava direttamente il sistema urbano per una parte, e per una parte finanziava RBBG.

Bergamo rinuncia a questo finanziamento, dà un contributo alla rete di 0,10 centesimi a persona, ma paga per intero il costo suo di Bergamo, quello che Bergamo spende per l'interprestito che è un servizio fondamentale che gestisce RBBG; mentre noi per l'interprestito e per tutti i servizi di RBBG paghiamo una quota ad personam.

È previsto un incremento della compartecipazione dei Comuni che è pari a 0,10 per abitante, quindi passiamo da 0,50 a 0,60 annui pro capite; 0,10 vanno al sistema di Dalmine a cui a noi apparteniamo, mentre 0,50 vengono versati a RBBG.

Il versamento viene fatto direttamente a RBBG che poi si tiene 0,50 centesimi per abitante e passa al sistema 0,10.

L'investimento invece del patrimonio documentario è confermato, quindi non c'è un incremento, 1,1 € annuo per abitanti per il rinnovo del patrimonio documentale; una parte è per l'acquisto di documenti cartacei multimediali, una parte invece è per l'incremento dei contenuti della biblioteca digitale.

Sostanzialmente queste sono le novità.

Che cosa è successo nel 21/23? C'è stato un consolidamento dei servizi tradizionali; un allargamento della rete, abbiamo visto che sono stati inclusi nella rete Bergamo città e sistema urbano bibliotecario di Bergamo e la Provincia; la promozione è un lavoro importante che è stato fatto, la promozione di Bergamo Brescia capitale italiana della cultura; lo sviluppo della rete da gennaio 2024; rafforzamento degli accordi di cooperazione e sviluppo dei servizi digitali.

Allora, volevo passare, poi se volete decliniamo un po' i servizi che sono stati svolti, passare alla parte, che non mi ricordo se l'avevano inserita, farvi vedere e farvi capire il bilancio delle entrate 2024, delle ultime slide mi pare.

Questa e poi forse c'è quella anche successivamente delle uscite così ci rendiamo conto. La maggior parte delle entrate del bilancio è fatta dai contributi che danno i Comuni; quindi stiamo parlando di tutti i Comuni della provincia di Bergamo, o almeno quasi tutti, non so se c'è qualche Comune indipendente ma non mi risulta; il contributo della Provincia, che è una buona fetta, contributi altri che sono sostanzialmente immagino anche contributi... 6.000 € di bandi, penso che siccome alla rete partecipano anche magari delle biblioteche piuttosto che altri enti, pari a 6.000 €.

Volevo farvi vedere anche, secondo me ci ridà un dato, ci restituisce; se noi guardiamo, la maggior parte delle uscite è legata al servizio di interprestito; tra l'altro sono aumentate le richieste di interprestito; considerate che da 380 passaggi settimanali, stiamo parlando su tutta la provincia, siamo arrivati a 400 passaggi settimanali; quindi secondo me questo è un dato assolutamente positivo.

Un'altra fetta importante è il sistema clavis; il sistema clavis è il software per la gestione delle biblioteche; e MLOL, un altro dato importante che ci dà il senso di quello a cui

stiamo andando incontro, è la biblioteca digitale; quindi sostanzialmente queste sono le uscite, volevo dare un'idea.

Poi, vabbè, se avete delle domande.

Passo anche alla convenzione, che non ha sostanziali modifiche, dell'area di Dalmine; di cui noi facciamo parte.

Allora, la finalità del sistema di Dalmine è gestire i servizi dei Comuni, realizzare e promuovere le attività culturali e l'adozione di sistemi informatici e gestionali comuni per tutti i Comuni aderenti.

Non ci sono grosse modifiche come vi ho anticipato; c'è fondamentalmente l'adeguamento previsto dalla legge regionale 25/2016 che è il riordino normativo delle politiche che le Regioni intendono mettere in campo in materia culturale.

E viene anche recepito in questa convenzione, viene recepita la presenza, uso questo termine improprio di RBBG, perché questa convenzione aveva durata decennale, il sistema è nato nel 2001 e, per quanto sia stata rinnovata la convenzione, la nascita di RBBG è più recente e quindi ha recepito la convenzione la presenza di RBBG.

L'ho già anticipato, inserimento alla collaborazione partecipazione di RBBG, il sistema è il raccordo chiaramente con RBBG come vi ho anticipato.

Comune capofila per noi, non so se l'ho detto o l'ho dato per scontato, è comunque il Comune di Dalmine.

L'altra novità importante è che la durata di questa convenzione è una durata triennale, perché segue proprio il tempo di durata della convenzione di RBBG.

Ecco, anche questa è stata approvata alla conferenza dei Sindaci il 5 di dicembre all'unanimità da tutti i Comuni aderenti.

Un'altra novità è la delega in conferenza dei Sindaci possibilità di delegare un altro componente dell'amministrazione, ma soprattutto la possibilità che possano partecipare alle conferenze dei Sindaci anche i bibliotecari, quindi gli organi tecnici, perché poi c'è comunque l'assemblea dei tecnici, dei bibliotecari senza diritto di voto.

L'ufficio di coordinamento; esiste a Dalmine un ufficio di coordinamento dove ci sono, oltre al coordinatore, anche altri due o tre bibliotecari che chiaramente collaborano nella realizzazione, nelle attività proprie del sistema; considerato che nel sistema ci sono anche numerosi Festival propri, per esempio il Biblio Festival è un Festival che è del sistema di Dalmine, Terra che è un altro Festival, quindi non è possibile delegare l'attività pratica, la direzione artistica per capirci, nel senso che la scelta magari, le idee ce li hanno tutti i bibliotecari, però è necessario avere un ufficio di coordinamento dove poi ci si occupi della direzione artistica.

Quindi è possibile integrare questo ufficio di coordinamento anche con i bibliotecari che appartengono alle altre biblioteche.

Il coordinatore; qual è il compito del coordinatore? Convocare la commissione tecnica, assistere comunque alla conferenza dei Sindaci, e realizzare i programmi che vengono scelti durante l'assemblea dei Sindaci.

È stato aggiunto, in riferimento ai profili professionali, nel senso che il coordinatore devi avere i profili professionali richiesti dalla Regione Lombardia, quindi deve avere dei profili, giustamente una certa professionalità.

È inserita la possibilità di un riconoscimento economico per la partecipazione al gruppo di lavoro con modalità da definire, ovvero un documento da definire e da sottoporre all'approvazione della conferenza dei Sindaci.

Ovvero, ci sono dei gruppi di lavoro, dei sottogruppi rispetto all'ufficio di coordinamento, che si occupano di determinate attività, chi della promozione della lettura, chi del festival eccetera eccetera.

Si è dibattuto su questo argomento, cioè la possibilità eventualmente, ma come indicato in questa convenzione le modalità dovranno essere definite, di riconoscere ipoteticamente al Comune... che ne so, voi avete il vostro bibliotecario che viene dieci ore al mese, magari riconosciamo un minor contributo al Comune che permette al suo bibliotecario di partecipare; però siamo rimasti nell'assemblea che queste modalità dovranno essere definite.

Ecco, l'ultima cosa la modifica delle tempistiche di adesione del calcolo della quota e la comunicazione ai Comuni che dovranno essere fatte entro il 31 ottobre di ogni anno. Ecco, io mi permetto di rubare cinque minuti per dare due dati rispetto all'attività della biblioteca, quindi dei nostri bibliotecari; colgo anzi ufficialmente l'occasione per ringraziare i bibliotecari Dina, Marco e Silvia, la leva civica che è in questo momento in biblioteca, i volontari perché abbiamo tanti volontari, e sicuramente la Dottoressa Vilardi e l'ufficio servizi alla persona per l'attività dei nostri bibliotecari che svolgono devo dire con molta passione; quindi questa attività, intendo oltre alle classiche attività di prestito e interprestito.

Sono stati fatti 130 incontri di cui nello specifico: 29 coi nidi e con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio; 82 incontri... quando parlo di incontri intendo promozioni della lettura anche teatralizzate, perché comunque i nostri bibliotecari hanno dei profili professionali fortunatamente particolari; 82 con la scuola primaria; 2 con la secondaria di primo grado, però qui abbiamo aderito al Festival tempo libero in rete; 5 con i CRE dell'infanzia; 12 in biblioteca con il gruppo API, che è un gruppo di volontari per la promozione della lettura che fa mattinate e pomeriggi con i bambini.

128 incontri sono stati fatti senza spese del Comune, i bibliotecari hanno svolto questa attività, quindi si sono preparati, sono andati a scuola e hanno fatto questa attività; gli unici 2 che sono stati pagati sono quelli svolti alla scuola media legati al Festival Tempo Libero in Rete con la compagnia Luna e Gnac; per 9 volte nel corso dell'anno è stata usata la biblio-bike, voi sapete che abbiamo una biblio-bike che abbiamo inaugurato l'anno scorso in questo periodo per portare libri a scuola; a novembre in biblioteca si è svolta anche la giornata del gioco in scatola, International Games day, organizzata in collaborazione con lo spazio; per le insegnanti si sono svolti anche due corsi di lettura espressiva di cinque ore per un totale di 10 ore; le insegnanti coinvolte sono state una quindicina; il corso non ha avuto a spese perché le lezioni sono state tenute da Marco, che è il nostro bibliotecario.

Mi pareva opportuno due dati rispetto all'attività della biblioteca.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***



Ringrazio l'Assessora Maccarini.

È aperta la discussione.

Ci sono domande sulle due nuove convenzioni? Sia del sistema bibliotecario rete RBBG e il sistema di Dalmine?

Se non ci sono interventi mettiamo quindi in votazione questi due punti; votazione separata con immediata eseguibilità su entrambe.

Quindi, chi è favorevole ad approvare di fatto la convenzione della rete bibliotecaria bergamasca RBBG per il 24/26? Tutti favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi unanimità.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Anche in questo caso l'unanimità.

Mettiamo in votazione il decimo punto che è invece la convenzione specifica del sistema di Dalmine.

Chi è favorevole? Tutti favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi unanimità.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Tutti.

Quindi è approvata anche l'immediata eseguibilità.

I punti 11 e 12, ci è stato chiesto di ritirarli per discuterli nel prossimo Consiglio.

Quindi, se non ci sono pareri contrari, li rimandiamo alla prossima seduta.

Quindi questa è conclusa.

Faccio gli auguri di buone feste a tutti voi e alle vostre famiglie.

Ci vediamo nel 2024.